

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

23 MAR. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI 23 MAR. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GHASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERNANDEZ	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angelo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	META	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... CRISGIS

C IOFFARELLI -MARRONI -META

ASSENTI:

DELIBERAZIONE N° 1589

OGGETTO : Regolamento CEE n. 2052/89 - Attuazione DOCUP Ob. 2 1997/99 Asse I -
Misura 1.1 - Asse III - Misura 3.1 e Misura 3.2.1 - Approvazione intesa di
programma - sub-area di Frosinone.



Oggetto. Regolamento C.E.E. n. 2052/88 - Attuazione DOCUP Ob. 2 1997/99 - Asse I - misura 1.1 - Asse III - Misura 3.1 e Misura 3.2.1 - Approvazione intesa di programma - sub-area di Frosinone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento C.E.E. n.2052/88 modificato dal Regolamento n.2081/93 ed il DOCUP Ob. 2 - 1997/99 approvato con decisione della Commissione in data 22.12.97;

CONSIDERATO che il DOCUP prevede che la Regione attui le misure riguardanti gli interventi pubblici, in particolare le misure 1.1 - bonifica e riqualificazione ambientale, 3.1 - qualificazione delle aree produttive e turistiche e 3.2.1- valorizzazione economica dei centri urbani, prioritariamente attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti normativi, riconosciuti e regolati dalla legislazione italiana, quali patti territoriali, intese ed accordi di programma tra soggetti economici del territorio, le rappresentanze sociali locali e le istituzioni pubbliche;

CHE il DOCUP prevede, altresì, che la gestione delle misure sia effettuata da una struttura tecnica regionale a tale scopo designata;

VISTA la propria deliberazione n.2434 del 09.06.98, esecutiva ai sensi di legge, modificata con propria deliberazione n.6083 del 17.11.98, che istituisce la Conferenza di Direzione, composta dai dirigenti delle strutture direttamente interessate all'attuazione delle misure in questione, con il compito di valutare le intese previste, relativamente alla coerenza degli interventi con le finalità del DOCUP e con le linee di sviluppo economico previsti nel piano di area delle singole sub-aree;

PREMESSO che la Regione dopo l'approvazione del DOCUP da parte della U.E. ha promosso incontri su base provinciale con gli Enti locali e territoriali interessati e le forze sociali al fine di pervenire all'approvazione delle intese;

CHE tutte le sub-aree rientrano nell'ambito di aree più vaste per le quali erano in avanzato stato di approvazione i patti territoriali previsti dalla delibera CIPE del e , di conseguenza le intese di area hanno tenuto conto della programmazione prevista dai patti e degli interventi in essi rientranti;

CHE per ciascuna area è stato individuato un ente territoriale quale coordinatore per seguire le varie fasi tecnico-programmatiche a livello locale e garantire che l'intesa si concretizzasse nei tempi previsti per conseguire l'attuazione del DOCUP;

PREMESSO che nella prima riunione della Conferenza di Direzione sono stati analizzati e valutati alcuni punti di interesse generale attinenti tutte le sub-aree, in particolare le modalità di attuazione della misura 3.2.1. e l'utilizzo dei fondi "overbooking";

CHE per quanto attiene la misura 3.2.1., data la consistente domanda degli Enti territoriali a valere su tale misura, è stato convenuto fosse indispensabile assicurare la partecipazione dei privati in maniera consistente, minimo 40% dell'investimento, al fine di utilizzare la clausola finanziaria, che prevede la partecipazione del FESR nella misura del 30% dell'investimento nel caso di intervento dei privati;

CHE non tutti gli interventi proposti avevano la possibilità di attivare l'intervento dei privati è stato convenuto di considerare tutti gli interventi come rientranti in un progetto unico a livello di sub-area in modo da utilizzare l'intera quota di finanziamento privato a favore di tutta la sub-area;



1589

23 MAR 1999

- CHE** è stato, altresì, convenuto di utilizzare i fondi della misura 3.2.1. per la quale il DOCUP non prevede percentuali di utilizzazione per le varie aree, suddividendo l'importo totale in parti uguali per le sei sub-aree;
- CHE** per quanto attiene l'utilizzo dei fondi "overbooking" è stato convenuto di finanziare interventi compresi nelle intese ed in particolare completamenti di opere già avviate nel 1994/96 o integrazione di opere parzialmente finanziabili con i fondi a disposizione del DOCUP ob.2 1997/99;
- PRESO ATTO** che per tutte e tre le sub-aree della Provincia di Frosinone il coordinamento è stato affidato alla Provincia stessa, e l'intesa relativa alla sub-area di Frosinone, firmata dai sette enti (Colleferro, Anagni, Ceccano, Ferentino, Frosinone, Paliano e Prov. di Frosinone) interessati nelle riunioni del 20.07.98 e 06.08.98, ha tenuto a base il piano d'area redatto e sottoscritto dagli stessi enti interessati;
- CHE** l'Amministrazione comunale di Patrica non ha partecipato ad alcuna riunione;
- CHE** l'intesa di programma è stata esaminata nella seduta del 19.11.98 dalla Conferenza di Direzione che ha ritenuto gli interventi previsti nella misura 3.1 coerenti con le finalità del DOCUP ed ha richiesto un riesame di quelli rientranti nelle misure 1.1 e 3.2.1., rinviando la valutazione complessiva dell'intesa ad altra riunione da indire. In particolare la Conferenza di Direzione ha ritenuto gli interventi indicati nel DOCUP, anche se a titolo di esempio, prioritari rispetto a quelli convenuti in sede di intesa;
- CHE** pertanto, la Conferenza ha ritenuto che con i fondi della misura 3.2.1 dovessero essere finanziati gli interventi previsti per la riqualificazione dei centri storici di Anagni, Paliano e Ferentino e con quelli della misura 1.1 il recupero e la bonifica delle cave e della ex cava Savoni di Ceccano;
- PRESO ATTO** che a seguito di ulteriori riunioni svolte con le Amministrazioni interessate è stata raggiunta e sottoscritta una nuova intesa d'area in data 25.02.99;
- CHE** la Conferenza di Direzione nella seduta del 09.03.1999, esaminate le proposte di intervento, ha espresso parere favorevole relativamente a quanto convenuto con la nuova intesa;
- RITENUTO** di approvare l'intesa così come sottoscritta limitatamente agli interventi finanziabili con i fondi a disposizione delle singole misure secondo l'ordine di priorità individuato nell'intesa stessa, allegata alla presente deliberazione e parte integrante della stessa;
- CHE** le eventuali economie derivanti dai ribassi d'asta debbano prioritariamente essere utilizzate per completare gli interventi solo parzialmente finanziabili all'interno della stessa misura, fermo restando che il finanziamento di opere non comprese tra quelle già ritenute finanziabili, pur comprese nell'intesa sottoscritta, debba essere preventivamente autorizzato dalla Conferenza di Direzione;
- RITENUTO**, altresì, di finanziare a valere sui fondi "overbooking" gli interventi dei Comuni di Frosinone e di Colleferro non più finanziabili sulla misura 3.2.1, così come deciso in sede di Conferenza di Direzione e convenuto all'atto della firma della nuova intesa tra le Amministrazioni comunali interessate;
- VISTA** la proposta di bilancio di previsione della Regione Lazio per il 1999;
- CONSIDERATO** che il valore da attribuire all'EURO è fissato in lire 1936.27;
- RITENUTO** di impegnare a favore della sub-area di Frosinone i fondi disponibili per la quota di spesa pubblica, come di seguito, a valere sulla proposta di bilancio pluriennale 1999/01, esercizio finanziario 1999:
- misura 1.1 - 10% del totale della misura: Mecu 1,800 pari a £ 3.485.286.000 ;
 - misura 3.1 - 20% del totale della misura: Mecu 6,200 pari a £ 12.004.000.000;
 - misura 3.2.1. - 1/6 della misura: Mecu 2,500 pari a £ 4.840.675.000;
 - di erogare a favore della sub-area di Frosinone il 10% delle somme impegnate per la realizzazione della progettazione esecutiva a ciascun Ente in ragione della quota prevista per ogni intervento nell'intesa;



[Handwritten signature]

VISTO il comma 32 dell'art. 17 della legge n. 127/97;
SU PROPOSTA dell'Assessore S.E.A.P. di concerto con l'Assessore Economia e Finanza;

all'unanimità

DELIBERA

- di ritenere meritevole di approvazione l'intesa sottoscritta dagli Enti locali e territoriali per la sub-area di Frosinone in data 25.02.99, allegata al presente atto deliberativo e costituente parte integrante dello stesso;

- di impegnare sulla proposta di bilancio di previsione della Regione per il 1999 a favore della sub-area di Frosinone i seguenti fondi:

- misura 1.1 £ 3.485.286.000 pari a 1,800 Mecu, di cui £ 1.742.643.000 a valere sul cap.18935, quale quota comunitaria; £ 1.597.306.574 sul cap.18937 quale quota statale e £ 145.336.426 sul cap.18939 quale quota regionale;

- misura 3.1 £ 12.004.000.000 pari a 6,200 Mecu, di cui £ 6.002.000.000 sul cap.18935 quale quota comunitaria, £ 5.401.800.000 sul cap.18937 quale quota statale e £ 600.200.000 sul cap. 18939 quale quota regionale;

- misura 3.2.1. £ 4.840.000.000 pari a 2,500 Mecu, di cui £ 2.420.000.000 sul cap.18935 quale quota comunitaria, £ 1.936.000.000 sul cap.18937 quale quota statale e £ 484.000.000 sul cap. 18939 quale quota regionale;

- di liquidare a favore dei sottoelencati Enti le somme a fianco di ciascuno indicate:

Comune di Ceccano:

Misura 1.1. - bonifica e recupero cave £ 243.000.000 quale 10% di cui £ 121.500.000 a valere sul cap.18935, quale quota comunitaria; £ 111.356.900 sul cap.18937 quale quota statale e £ 10.133.100 sul cap.18939 quale quota regionale;

- bonifica ex cartiera Savoni £ 63.900.000 quale 10% di cui 31.950.000 a valere sul cap. 18935, quale quota comunitaria, £ 29.285.370 sul cap. 18937 quale quota statale e £ 2.664.630 sul cap. 18939, quale quota regionale;

Misura 3.1 - ristrutturazione ex cartiera Savoni - £ 145.000.000 quale 10% di cui £ 72.500.000 sul cap. 18935 quale quota comunitaria, £ 62.250.000 sul cap. 18937 quale quota statale e £ 10.250.000 sul cap. 18939 quale quota regionale;

Comune di Ferentino:

Misura 1.1.- I stralcio bonifica fiume Alabro - £ 45.000.000 quale 10% di cui £ 22.500.000 sul cap.18935 quale quota comunitaria, £ 20.623.500 sul cap.18937 quale quota statale e £ 1.876.500 sul cap. 18939 quale quota regionale;

Misura 3.1 - Completamento collegamento area ASI - I lotto - £ 129.600.000 quale 10% di cui £ 64.800.000 sul cap. 18935 quale quota comunitaria, £ 58.320.000 sul cap. 18937 quale quota statale e £ 6.480.000 sul cap. 18939 quale quota regionale;

Misura 3.2.1 - Riqualificazione centro storico - I lotto - £ 112.200.000 quale 10% di cui £ 56.100.000 sul cap. 18935 quale quota comunitaria, £ 44.880.000 sul cap. 18937 quale quota statale e £ 11.220.000 sul cap. 18939 quale quota regionale;

Comune di Anagni:

Misura 3.1 - I lotto opere di urbanizzazione area A.S.I. - £ 288.000.000 quale 10% di cui £ 144.000.000 sul cap. 18935 quale quota comunitaria, £ 129.600.000 sul cap.18937 quale quota statale e £ 14.400.000 sul cap. 18939 quale quota regionale;

Misura 3.2.1. - Riqualificazione urbana centro storico - I lotto - £ 144.400.000 di cui £ 72.200.000 sul cap. 18935 quale quota comunitaria, £ 57.760.000 sul cap. 18937 quale quota statale e £ 14.440.000 sul cap.18939 quale quota regionale;

Comune di Colferro:

Misura 3.1 - Opere di urbanizzazione - S.L.O.I. - £ 453.600.000 quale 10% di cui £ 226.800.000 sul cap. 18935 quale quota comunitaria, £ 204.120.000 sul cap. 18937 quale quota statale e £ 22.680.800 sul cap. 18939 quale quota Regionale;



Misura 3.1.- Viabilità collegamento S.L.O.I. - £ 108.000.000 quale 10% di cui £ 54.000.000 sul cap. 18935 quale quota comunitaria, £ 48.600.000 sul cap. 18937 quale quota statale e £ 5.400.000 sul cap. 18939 quale quota regionale;

Comune di Paliano:

- Misura 3.1 - Strada di collegamento zone industriali - £ 66.312.000 quale 10% di cui £
Comune di Frosinone - recupero e bonifica area villa De Mattheis;
Comune di Colferro - bonifica e riqualificazione area fiume Sacco;

- di approvare le seguenti modalità:

- A - la seconda quota, pari al 50% del contributo concesso, sarà liquidata alla presentazione dei verbali di consegna dei lavori appaltati e dei relativi atti di approvazione;
- B - la terza quota, pari al 30% del contributo concesso, sarà liquidata alla presentazione degli stati di avanzamento lavori approvati formalmente dalla stazione appaltante, che attestino le spese sostenute per almeno il 50% dell'investimento ammesso unitamente alla copia autenticata, a termini di legge, delle fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolari, ai relativi mandati di pagamento e documenti giustificativi delle spese generali nonché alle ricevute dei soggetti destinatari dei suddetti mandati (impresa, progettista e Direttore dei lavori). A corredo degli stati di avanzamento dei lavori dovrà essere allegata:
- dichiarazione del Direttore lavori in merito al rispetto degli adempimenti assicurativi e previdenziali da parte della stazione appaltatrice con l'indicazione delle relative posizioni;
 - dichiarazione del Direttore lavori in merito al dato-occupazionale;
 - rappresentazione cartografica, ove possibile, ovvero relazione dei lavori contabilizzati;
 - descrizioni delle eventuali modifiche apportate al progetto approvato e relativo quadro comparativo;
 - specifica della provenienza delle risorse finanziarie con le quali si è fatto fronte alle relative spese, corredata dall'elenco dei giustificativi di spesa;
- C - la quota relativa all'ultimo anticipo, pari al 5% del contributo concesso, sarà liquidata alla presentazione del provvedimento di approvazione da parte dell'Ente beneficiario del certificato di regolare esecuzione o, se del caso, del collaudo, unitamente al quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati e relazione esplicativa. Dovranno essere allegati gli stessi documenti giustificativi della spesa come previsti nel precedente punto a);
- D - il saldo, pari al residuo 5%, o la minore spesa necessaria, sarà liquidato a seguito della esecutività della deliberazione della Giunta Regionale di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera. Per l'accertamento definitivo della spesa occorsa per la realizzazione del progetto, si applicano le norme di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. 26/06/80, n. 88 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di prescrivere, inoltre, ai Comuni che i progetti finanziati devono essere realizzati nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) eventuali varianti in corso di opera saranno ammesse esclusivamente qualora ricorrano i motivi di cui al comma 1 dell'art. 25 della Legge n. 109/94;

Intesa Cassino



- b) eventuali altre modifiche al progetto approvato, dovranno essere preventivamente autorizzate e seguiranno il medesimo iter istruttorio del progetto originario;
- c) trimestralmente il Comune dovrà comunicare alla struttura regionale interessata i dati relativi:
- all'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti);
 - agli indicatori fisici di avanzamento in riferimento alle diverse tipologie progettuali;
 - all'occupazione (numero occupati e giornate lavorative);
- di procedere, in caso di inadempienza per responsabilità diretta del Comune, così come espressamente previsto dell'art. 11 della L.R. 60/78, rispetto agli impegni assunti ed alle prescrizioni sancite dal presente deliberato, alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il presente provvedimento non é soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 della legge 15/05/1997, n. 127, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: E.to PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE

28 APR. 1999



ALLEG. alla DELIB. N. 1589
DEL 23 MAR 1999

lu

gr

DOCUP
Obiettivo 2
1997/1999
Sub-area di Frosinone
Intesa D'Area



*g.c.
gr*

*gr
gr
gr
gr*

1. Contesto di Sub-area

La presente intesa, illustra i progetti di valorizzazione del territorio per la Sub-area di Frosinone sotto gli aspetti economico, ambientale, industriale e turistico. Scopo degli interventi è quello dare impulso ad un nuovo modello di sviluppo nella Sub-area che permetta di superare la crisi economica ed occupazionale causata dal superamento di modelli di sviluppo eterodiretti e senza un profondo radicamento nella realtà locale. Il DOCUP Ob. 2 - 1997/99 prevede uno sviluppo endogeno ed a tal fine è necessaria un'azione coordinata di tutti gli attori che agiscono sul territorio, siano essi enti pubblici, organizzazioni sociali, associazioni di categoria, od operatori privati, al fine di attivare tutte le risorse disponibili a sostenere una serie di iniziative imprenditoriali che permettano di ottimizzare l'offerta economica del territorio. Si perseguirà così il risultato di creare le condizioni più favorevoli per l'ottimizzazione dell'offerta nel comprensorio attraverso il potenziamento degli insediamenti industriali nonché la riorganizzazione e la valorizzazione delle sue risorse storico-culturali, archeologiche, architettoniche, paesistico-ambientali, naturali e delle tradizioni produttive; tale valorizzazione prevede anche il sostegno e l'incoraggiamento di iniziative imprenditoriali da attuare sul territorio che rispondano alle finalità individuate.

Le motivazioni di fondo che, fin qui, hanno indotto i rappresentanti degli Enti locali ad assumere l'iniziativa dei finanziamenti Obiettivo 2 risiedono sostanzialmente in tre ordini di considerazioni:

- le condizioni di crisi economica ed occupazionale in cui versano l'area dell'Alto Sacco e le aree collinari dei centri circostanti, a causa dei fattori più generali e delle condizioni strettamente locali, in particolare legate alla crisi dell'attività industriale ed al mutato quadro normativo e finanziario di sostegno a tale attività; fattori e condizioni che impongono una inversione di tendenza, fondata su un nuovo modello di sviluppo;
- il concreto impegno di coordinamento che tale condizione richiede ai Comuni per la pianificazione e la programmazione di attività nei rispettivi territori, in un'ottica comprensoriale che, anche superando gli stretti confini comunali, privilegi le sinergie e le interrelazioni indipendentemente dalle partizioni amministrative;
- la necessità di attivare procedure finalizzate a configurare un quadro di iniziative ed impegni che consenta il ricorso alle fonti di finanziamento Comunitarie, in sinergia con operatori privati.

1.1 Contesto geografico

La Sub-area oggetto della presente intesa, comprende Comuni con diverse caratteristiche morfologiche, demografiche ed economiche, ma accomunati da un'involuzione economica diffusa. Alcuni di questi Comuni, a seconda del grado che questi fenomeni rivestono nel loro territorio, sono obiettivi di politiche di sostegno strutturale da parte della Comunità Europea, ma tutti sono coinvolti da

Jf



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

una situazione di crisi ed hanno una pressante esigenza di riqualificazione e di riconversione.

Per meglio inquadrare la Sub-area di Frosinone è necessario mettere a confronto le due zone di concentrazione industriale che, pure confinanti, sono caratterizzate da culture disomogenee:

- l'area di Colleferro;
- l'area della provincia di Frosinone.

L'area di Colleferro

L'area di Colleferro rappresenta un tipico caso di monocultura industriale: lo stabilimento produttivo della BPD (Bomprini - Parodi - Delfino) è stato il polo che ha generato la nascita e lo sviluppo della stessa città.

L'attività produttiva, legata all'industria bellica, ha però sofferto negli anni più recenti della contrazione di commesse provenienti dalla difesa, con fortissime ripercussioni negative sui livelli produttivi dell'azienda e dell'indotto e conseguenti forti tensioni sul mercato del lavoro (centinaia sono oggi i lavoratori in lista di mobilità).

Oggi che la BPD non ha più il carattere di assoluta centralità che ha avuto nel passato rimangono però due importanti fattori di vantaggio sui quali far leva per superare le criticità esistenti:

1. il know-how e le risorse specialistiche: se è vero che la cultura prevalente è quella del lavoro dipendente (si ricordi che l'agglomerato urbano di Colleferro è nato in località Segni scalo come "Villaggio BPD") va segnalata la disponibilità sia di figure professionali qualificate espulse dal processo produttivo che di know-how specialistico e capacità organizzative nelle piccole imprese dell'indotto BPD.
2. I fattori di localizzazione: il territorio è localizzato in un punto strategico, in prossimità di due assi di comunicazione lungo la direttrice Roma-Napoli, (l'autostrada e la futura linea ferroviaria ad alta velocità) e soprattutto sono disponibili spazi attrezzati per attività industriali che, anche in collegamento con i programmi di diversificazione produttiva della stessa BPD, potrebbero ulteriormente accrescersi con eventuali ulteriori aree.

Territorio e infrastrutture

La concentrazione industriale principale si trova a ridosso del centro urbano di Colleferro in prossimità dello scalo ferroviario e dello svincolo autostradale; questo ne fa un interessante nodo di collegamento e scambi sia lungo la direttrice Nord-Sud, che verso i castelli e l'area Pontina. Coerentemente con tale vocazione il Piano regionale dei Trasporti prevede numerosi interventi diversificati.



3
Carini
Carini P.P. - ...

Diretrici di sviluppo ed azioni di sostegno.

Il territorio possiede potenzialità che consentono di invertire la tendenza alla deindustrializzazione che oggi appare in atto. Le due leve su cui agire dovranno essere:

1. la crescita del tessuto imprenditoriale, favorendo la proiezione sui mercati del tessuto di piccole imprese esistenti in modo da attenuare la forte correlazione oggi esistente tra andamento della grande impresa ed andamento indotto;
2. la soluzione dei nodi infrastrutturali esistenti, sia superando la situazione di congestione che attualmente grava sul territorio urbano, che favorendo un più pieno e razionale utilizzo del patrimonio di aree industriali attrezzate esistenti o in corso di completamento, nonché valorizzando la vocazione del territorio come nodo di scambio.

L'area della provincia di Frosinone

Profilo

Il territorio che va da Paliano a Ceccano comprende i comuni situati lungo la direttrice dell'autostrada Roma-Napoli.

Nel gruppo di comuni è presente un tessuto industriale diversificato settorialmente (farmaceutici, chimico, elettronico, meccanico, alimentare, trasporti, plastica e gomma) cresciuto negli ultimi decenni grazie alle provvidenze dell'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno. In prevalenza si tratta pertanto di insediamenti produttivi appartenenti a gruppi esterni all'area ai quali si sono affiancate imprese locali subfornitrici.

I principali elementi di debolezza sono appunto riconducibili agli squilibri presenti all'interno del tessuto produttivo tra grandi imprese di origine esterna all'area e piccole imprese locali che presentano nella loro generalità una incompleta articolazione delle funzioni, soprattutto di quelle commerciali, ed una scarsa propensione all'innovazione.

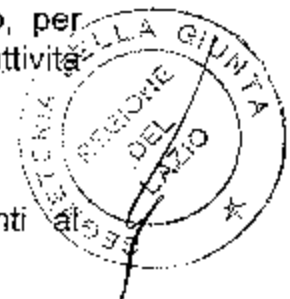
Sempre alle caratteristiche del processo di industrializzazione va inoltre ricondotta la scarsa articolazione del sistema di offerta di servizi e la debolezza del management locale.

Tutto ciò ha reso l'area particolarmente esposta: nel momento in cui più acuti sono stati i processi di ristrutturazione della grande impresa di origine esterna, gli squilibri si sono accentuati innescando fenomeni di deindustrializzazione.

Questo comprensorio lamenta due differenti fattori di crisi: per un verso il processo di progressiva perdita di competitività del vecchio polo cartario, per l'altro la difficoltà delle imprese a superare le ristrette dimensioni dell'attività "conto terzi" e ad impostare politiche commerciali.

Territorio e infrastrutture

La presenza industriale è concentrata nei tre agglomerati appartenenti al consorzio A.S.I. di Frosinone (Anagni, Frosinone, Ceccano).



4
[Handwritten signatures and initials]

Nella parte nord (Paliano e Anagni) la presenza industriale si sviluppa linearmente e parallelamente all'asse dell'Autostrada del Sole e lungo la direttrice Casilina.

Nella parte sud (Ferentino, Frosinone e gli altri comuni) il comprensorio è dotato di un asse di distribuzione interno che collega la zona produttiva all'Autostrada del Sole, carente invece il collegamento con la rete ferroviaria e critici gli aspetti di stoccaggio delle merci.

Direttrici di sviluppi ed azioni di sostegno.

Lo sviluppo di funzioni di servizio specializzate, di animazione e di promozione della cultura d'impresa (incubatori d'impresa, parchi scientifici, centri intermodali, reti di comunicazione) dovrà in particolare essere promosso in modo da coinvolgere e responsabilizzare i soggetti e le risorse locali. Ciò significa programmazione degli interventi sia tenendo conto della specifica domanda presente nei vari comprensori in rapporto alle caratteristiche dei sistemi produttivi, sia delle economie di scala e di accessibilità richieste dai diversi tipi di servizi, nonché delle potenzialità di indotto e di vantaggio che essi possono produrre.

Il quadro che caratterizza l'intero tessuto produttivo dei comuni della Sub-area di Frosinone, è senz'altro quello di un sistema economico basato su una **forte vocazione commerciale e industriale** nonostante i fenomeni recessivi cui in precedenza si è fatto riferimento. Basti pensare che fra i primi dieci gruppi di attività economiche ben otto riguardano l'industria: ai primi posti si collocano le attività relative alle costruzioni e alla fabbricazione di autoveicoli.

Naturalmente la vocazione prevalentemente industriale dell'intera provincia connota le singole realtà territoriali comunali che, peraltro, manifestano segni di specificità rappresentati da industrie alimentari, di fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche, nonché di fabbricazione di apparecchi radio e TV e per comunicazione. Anagni e Ferentino risultano essere i comuni, fra quelli della provincia di Frosinone, con il maggior numero di unità locali produttive, rispettivamente pari a 1.145 e 110.

2. processo d'integrazione e fattori di sviluppo della Sub-area

IL DOCUP 97/98, relativamente alla Sub Area di Frosinone, per i Comuni di Colliferro, Paliano, Anagni, Ferentino, Frosinone Patrica e Ceccano, definisce "lo strumento essenziale" per l'ammodernamento delle strutture del territorio che passa attraverso tre fattori fondamentali messi in luce dalle indicazioni elaborate nel DOCUP stesso e riconducibili a:

- riconversione e riqualificazione di aree produttive dismesse e loro valorizzazione
- riorganizzazione della Sub Area di Frosinone attraverso un rinnovato piano di ricettività industriale, commerciale e turistica.

La realizzazione di un progetto d'insieme ed il conseguente raggiungimento di tali obiettivi, ha portato un radicale cambiamento anche nel modo di operare dei



5

Comuni favorendo l'approntamento di proposte coerenti, integrate ed interconnesse tra loro con interventi sia pubblici che privati.

- l'intercomunicazione tra le realtà industriali e quelle turistiche di cui è ricca la sub Area.

In questa prospettiva e per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, le istituzioni locali hanno compiuto uno sforzo di integrazione che si è concretizzato nella presente Intesa d'Area che in particolare ha visto uniti i comuni di Colferro, Paliano, Anagni, Ferentino Frosinone e Ceccano.

Lo sforzo prefisso è stato quindi di organizzare le risorse in funzione degli obiettivi da raggiungere, ossia in funzione dell'erogazione di servizi da offrire sia all'interno della sub Area che al di fuori di essa.

2. Misura 1.1 - Progetto di bonifica e riqualificazione ambientale

Obiettivi

I progetti, che si collocano all'interno della misura 1.1 dell'obiettivo 2 così come previsto dal DOCUP della Regione Lazio 1997/99, ha come scopo la riqualificazione e la valorizzazione ambientale, a fini produttivi di aree già di utilizzo industriale, attualmente dismesse. Le aree sulle quali verranno effettuati gli interventi di bonifica, sono state individuate, nei Comuni di Ceccano e Ferentino per la bonifica e il recupero della ex cartiera Savoni e delle cave dismesse, di Ceccano, e della riqualificazione del fiume Alabro e dell'area Tofe di Ferentino.

3. Misura 3.1 - Qualificazione delle aree produttive e turistiche

Obiettivi

I progetti, che si collocano all'interno della misura 3.1 dell'obiettivo 2 così come previsto dal DOCUP Ob.2 1997/99, hanno come scopo la creazione di infrastrutture che contribuiscano a favorire l'agglomerazione di imprese sul territorio in aree adeguate, costituendo queste non solo un freno ai processi di delocalizzazione, ma configurandosi come elemento fondamentale per le integrazioni funzionali tra le attività produttive in senso stretto, e le attività complementari.

I progetti si articolano secondo due direttrici principali:

- il potenziamento della rete viaria;
- la costituzione di reti tecnologiche.

Gli interventi sulla viabilità prendono spunto dalla constatazione che la delocalizzazione dell'industria dipende in maniera determinante dalla inadeguatezza dei collegamenti. I progetti si prefiggono in questa l'eliminazione dei punti che attualmente presentano la maggiore criticità per la mobilità nella



6
[Handwritten signatures and initials]

Sub-area, prevedendo la costituzione di una dorsale di Sub-area, la Paliano-Ferentino, che costituisca un'alternativa alla via Casilina.

Tale intervento, oltre a ridurre i tempi di trasporto delle merci per le aziende esistenti o che si insedieranno nell'area, avrà anche la ricaduta di rendere la via Casilina maggiormente fruibile per il traffico turistico, attualmente fortemente limitato dalle possibilità di ingorghi stradali e dai tempi di percorrenza.

A tale obiettivo rispondono specificamente, pur se in maniera parziale, gli interventi previsti dai seguenti progetti:

- il sistema di viabilità esterna del Comune di Anagni (primo lotto: svincolo autostrada Milano-Napoli - Via Morolense) nel tratto Paliano-Ferentino
- la strada di collegamento "Fontana Barabba" fra le aree industriali "Ponti della Selva ed Amasona nel Comune di Paliano;

Il sistema di viabilità esterna di Anagni tende a realizzare un sistema di accesso viario organico e funzionale che assicuri un rapporto diretto della città alle aree industriali del territorio della Sub-area, soddisfacendo un fabbisogno imprescindibile per l'intera economia comunale.

Gli interventi nel Comune di Paliano hanno lo scopo di collegare direttamente le due zone industriali, con alleggerimento notevole sulla via Casilina nonché di agevolare il collegamento con il Parco Naturale "La Selva", anche questa inquadrata come industria turistica e del tempo libero, sviluppandone così le potenzialità economiche ed occupazionali.

Relativamente alle reti tecnologiche ed infrastrutturali, il progetti prevedono:

- l'urbanizzazione primaria dello S.L.O.I. di Colleferro
- le opere di urbanizzazione primaria dei "Ponti della Selva" nel Comune di Paliano
- il completamento delle opere infrastrutturali a servizio dell'agglomerato A.S.I. di Ferentino.
- la sistemazione del Centro servizi di Cocciano;

4. Misura 3.2 - Valorizzazione economica dei centri urbani

Obiettivi

I progetti, che si collocano all'interno della misura 3.2 dell'obiettivo 2 così come previsto dal DOCUP 1997/99, hanno come scopo la rivitalizzazione dei centri urbani e l'arresto del loro degrado; la creazione di infrastrutture destinate ad una migliore godibilità e fruibilità dei centri storici dei comuni della Sub-area. A tale scopo si prevedono interventi di arredo urbano, finalizzati ad incrementare la vivibilità globale del territorio.



7
[Handwritten signatures and initials]

I progetti prevedono i seguenti interventi:

- riqualificazione del centro storico di Paliano.
- valorizzazione dei centri storici e loro collegamento (Paliano - Anagni - Ferentino), finalizzata alla fruibilità turistica del territorio
- gli interventi per la vivibilità e la riqualificazione del centro storico del comune di Anagni, con la sistemazione del Parco delle Rimembranze, sistemazione e riqualificazione con pedonalizzazione del corso principale e la sistemazione delle piazze Cavour e Cattedrale, delle piazzette ed il 2° lotto del corso principale (quest'ultima già in esecuzione)
- percorsi del centro storico di Ferentino.

Pur nelle loro peculiarità, tutti gli interventi succitati hanno la comune caratteristica di rivitalizzare aree urbane e di interesse naturale, ponendo i presupposti per la creazione di un insieme di alta attrattività: la valorizzazione delle peculiarità della Ciociaria consentirà di progettare percorsi turistici multitematici che, in un'area concentrata possano offrire al visitatore esterno stimoli diversi:

- zone archeologiche risalenti al periodo preromano;
- monumenti che, all'inestimabile valore artistico, uniscono il fascino di avvenimenti storici universalmente conosciuti;
- parchi naturali e di salvaguardia faunistica;
- escursioni cellinari, montane, e lacustri;
- agriturismo, raccolta di funghi ecc.
- impianti termali;
- prodotti di artigianato tipico di elevata qualità;
- offerta enogastronomica che, per qualità, varietà e genuinità nulla hanno da invidiare ad altre, più celebri, aree Paese; con la costituzione di percorsi "tematici" (quali la già citata "Strada del vino").



8
Paliano
Comune
P. P. - Anagni

20

~~ES~~-AREA DI FROSINONE
PROGETTI RIENTRANTI NELL'INTESA

COMUNE/ENTE	INTERVENTO	IMPORTO:	
		Lire	Euro
Misura: 1.1			
1) CECCANO	Recupero e bonifica cave	2.700.000.000	
2) CECCANO	Bonifica ex Cartiera Savoni	710.000.000	
3) FERENTINO	Bonifica Fiume Alabro	500.000.000	
4) COLLEFERRO	BONIFICA SACCO-SLOI	4.100.000.000	
5) FERENTINO	FIVME ALABRO - V. STRALCIO	1.000.000.000	
Misura: 3.1			
1) ANAGNI	Strada - 1° lotto	4.000.000.000	
2) COLLEFERRO	Viabilità collegamento SLOI - 1° stralcio	6.300.000.000	
3) PALIANO	Strada collegamento zone industriali	921.000.000	
4) FERENTINO	Completamento collegamento area ASI - 1° lotto	1.800.000.000	
5) COLLEFERRO	Viabilità collegamento SLOI - 2° stralcio	1.500.000.000	
6) CECCANO	Ex Cartiera Savoni	2.000.000.000	
7) FERENTINO	Strada collegamento - 2° stralcio	1.400.000.000	
8) FROSINONE	Strada collegamento area ASI - 1° stralcio	5.030.000.000	
9) ANAGNI	Strada collegamento - 2° stralcio	3.200.000.000	
10) PALIANO	Opere urbanizzazione Ponte della Selva	1.279.000.000	
11) FROSINONE	Strada collegamento area ASI - 2° stralcio	5.000.000.000	
12) FROSINONE	3° stralcio		
Misura: 3.2			
1) ANAGNI	Riqualificazione urbana Centro storico - 1° lotto	1.570.000.000	
2) PALIANO	Riqualificazione Centro storico (Porta Romana, Porta Napoletana)	2.476.884.308	
3) FERENTINO	Riqualificazione Centro storico-Corso principale 1° lotto	1.200.000.000	
4) ANAGNI	Riqualificazione urbana Centro storico - 2° lotto	600.000.000	
5) FERENTINO	Riqualificazione Centro storico-Corso principale 2° lotto	1.500.000.000	
6) ANAGNI	Riqualificazione urbana Centro storico - 3° lotto	600.000.000	
*) COLLEFERRO	1° stralcio		

Anagni
Ferentino
CECCANO
PALIANO

Amministratore
M. Di...
M. Di...
Amministratore

F. F. -
S. F. -

FROSINONE

COLLEFERRO



Roma 25.8.1999